

Recuperate 6 tonnellate di reti fantasma

I sub della Guardia Costiera hanno individuato e rimosso dai fondali reti abbandonate, dannose non solo per l'ambiente marino.

7 settembre 2020 08:30

Nell'ambito del progetto "PlasticFreeGC" per il contrasto alla dispersione delle microplastiche in mare, avviato a Fiumicino nel luglio dell'anno scorso, sono state recuperate fino ad oggi 6 tonnellate di reti abbandonate, le cosiddette "reti fantasma", rimosse dai fondali marini per essere avviate a smaltimento. L'operazione, portata a termine dai sub della Guardia Costiera, proseguirà anche nei prossimi mesi.



Secondo il Ministro dell'Ambiente, Sergio Costa (nella foto), è "Un risultato importante, se pensiamo che le reti fantasma sono responsabili dell'alterazione dell'ecosistema marino per la dispersione nell'ambiente delle micro-particelle sintetiche delle quali sono composte". "Reti che - aggiunge il ministro -, se lasciate in mare, continuano 'a pescare' in maniera passiva e rappresentano per le specie ittiche che vi rimangono intrappolate e che, oltre a danneggiare l'habitat marino, sono un concreto pericolo per la sicurezza di sub e bagnanti".